

COMUNICATO STAMPA

Da domani al Museo di Roma a Palazzo Braschi GIACOMO MATTEOTTI Vita e morte di un padre della democrazia

In mostra, nel centenario della scomparsa, il percorso umano e politico del leader socialista

Roma, 29 febbraio 2024 – In occasione del centenario della morte, il percorso umano e politico di Giacomo Matteotti viene celebrato da una grande mostra, ospitata dal 1° marzo al 16 giugno al Museo di Roma a Palazzo Braschi.

L'esposizione "**Giacomo Matteotti. Vita e morte di un padre della democrazia**" ripercorre la vita del leader socialista, deputato e segretario del Partito Socialista Unitario (Psu), dagli esordi giovanili all'affermazione nazionale, dalle battaglie per la democrazia all'opposizione al fascismo, di cui aveva compreso fra i primi la natura totalitaria, fino al brutale omicidio perpetrato dal regime mussoliniano.

Con la profonda dignità e l'alto senso civico dimostrati in un tragico momento della nostra storia, Matteotti è diventato l'archetipo dell'avversario tenace e incorruttibile del fascismo. Un esempio il suo, animato da un solido imperativo morale e da un forte slancio civile, che ancora interroga la vita politica e culturale del nostro Paese.

La mostra, promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, a cura di **Mauro Canali** con la direzione e il coordinamento generale di **Alessandro Nicosia**, è organizzata e realizzata da **C.O.R. Creare Organizzare Realizzare** con l'**Associazione culturale Costruire Cultura**, con il supporto organizzativo di **Zètema Progetto Cultura**, sotto il patrocinio del **Ministero della Cultura**, con la presenza di **Banca Ifis** in qualità di main partner, con il contributo di **Camera di Commercio di Roma** e la partecipazione di **Archivio Storico Luce, Rai Teche, Fondazione Pietro Nenni e AAMOD – Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico**.

La mostra si pregia, inoltre, degli importanti prestiti di **Fondazione Pietro Nenni, Archivio di Stato di Roma, Archivio Centrale dello Stato, Archivio Storico della Camera dei Deputati, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Accademia dei Concordi, Archivio Marco Steiner**.

Forte dell'autorevolezza delle istituzioni coinvolte e ricca di materiali inediti, la rassegna **annovera documenti originali** – con particolare riferimento agli atti istruttori e giudiziari, mai mostrati in precedenza, che sostanziano il percorso interpretativo – tra **fotografie, manoscritti, oggetti, libri d'epoca, articoli di giornali e riviste, filmati e documentari, opere d'arte, sculture, ceramiche, quadri, nonché brani musicali dedicati al leader politico**.

L'esposizione è suddivisa in **quattro sezioni**, che ripercorrono la vita di Matteotti e il drammatico passaggio dallo Stato liberale alla dittatura fascista.

La sezione ***Il giovane Matteotti*** registra l'impegno in Polesine a favore di braccianti e mezzadri, la carriera accademica, l'attività pubblicistica per "La Lotta", l'adesione al Partito Socialista.

Quella sull'***Impegno politico nazionale 1919-1924***, ne distingue l'attività parlamentare, l'azione politica contro il fascismo, considerato da subito un pericolo mortale per le istituzioni democratiche, e gli squadristi, intesi quale "guardia bianca" degli interessi agrari e dei "collaborazionisti", in seno al neonato Psu di cui è segretario.

La sezione ***Sequestro e morte 1924-1926***, partendo dall'affermazione alle elezioni del 1924 del Psu quale partito più forte della sinistra, include il celebre discorso del 30 maggio 1924 in Parlamento contro i brogli e le violenze dei fascisti, fino al sequestro di cui fu vittima il 10 giugno 1924 a Roma, all'assassinio, al ritrovamento del cadavere il successivo 16 agosto e al processo-farsa di Chieti.

Infine la sezione ***Il mito di Matteotti***, focalizza il lascito fattuale e ideale del politico, dalle commemorazioni alle Brigate Matteotti fino alla perdurante residenza nell'immaginario collettivo perché, come lui stesso ebbe a dire: "Uccidete me, ma l'idea che è in me non la ucciderete mai... La mia idea non muore".

L'intento della mostra è quello di restituire al grande pubblico il valore di uno dei padri della nostra democrazia e di far conoscere alle nuove generazioni, con approfondimenti multimediali, iniziative formative e linguaggio immediato, un politico e intellettuale di notevole valore.

"Giacomo Matteotti. Vita e morte di un padre della democrazia" è corredata dal **catalogo edito da Treccani** che, recependo contributi iconografici inediti e preziose testimonianze, contempla origini, attività ed epilogo di un martire dell'antifascismo votato alla libertà.

Ufficio stampa C.O.R. Creare Organizzare Realizzare
Antonio Naselli +39 333.1865970 antonionaselli.press@gmail.com

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura
Chiara Sanginiti +39 340 4206787 c.sanginiti@zetema.it
Lorenzo Vincenti +39 347 1025613 l.vincenti@zetema.it

INFO

<i>Mostra</i>	Giacomo Matteotti. Vita e morte di un padre della democrazia <i>A cura di Mauro Canali e coordinamento di Alessandro Nicosia</i>
<i>Dove</i>	Museo di Roma – sale primo piano. Piazza San Pantaleo, 10 - Piazza Navona, 2 - 00186 Roma
<i>Quando</i>	1° marzo – 16 giugno 2024
<i>Orari</i>	Da martedì a domenica ore 10.00 - 19.00; La biglietteria chiude alle ore 19.00; Chiuso lunedì, 1° maggio.
<i>Biglietti</i>	Biglietto “solo Mostra” - € 11,00 biglietto “solo Mostra” intero; - € 9,00 biglietto “solo Mostra” ridotto; Ingresso con biglietto ridotto per i possessori della MIC Card
<i>Info mostra</i>	Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00) www.museodiroma.it ; www.museiincomune.it

Con il patrocinio di



Main sponsor



Con il contributo di



Con la partecipazione di



Mostra a cura di



Catalogo

